



Vieni da McDonald's  
in occasione della Giornata  
Mondiale del Bambino.

DONA IL TUO CONTRIBUTO >



FONDAZIONE PER L'INFANZIA  
RONALD MCDONALD ITALIA

SARDEGNA SASSARI GALLURA NUORO OGLIASTRA ORISTANO CAGLIARI

HOME ATTUALITÀ SOCIETÀ SPORT OPINIONI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTI

## ARCHIVIO la Nuova Sardegna dal 1999

# Macomer, bloccate le ricerche sui malati di sclerosi multipla

la Nuova Sardegna — 17 novembre 2010 pagina 09 sezione: ORISTANO

MACOMER. Nella sola provincia di Nuoro sono circa cinquecento, una ventina in città: sono i malati di sclerosi multipla, una malattia neurologica che colpisce il sistema nervoso centrale. A farne le spese sono perlopiù soggetti cosiddetti "giovani adulti", in maggioranza donne. Si tratta di una malattia definita anche "progressivamente invalidante", perché, in un arco di tempo più o meno lungo, priva la maggior parte di chi ne è colpito della propria autonomia. Sulle sue cause si conosce ancora molto poco, salvo che colpisce soggetti geneticamente predisposti e che il fattore ambientale risulta essere rilevante. Oggi la speranza per migliaia di pazienti viene dalla sperimentazione condotta dal professor Paolo Zamboni, del Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara, secondo il quale l'insufficienza venosa cronica cerebro-spinale aggraverebbe notevolmente il decorso degenerativo della sclerosi multipla. In sintesi, a causa di una malformazione delle vene giugulari, le vene cervicali e toraciche non sarebbero in grado di rimuovere il sangue dal cervello che, ristagnando, creerebbe una serie di problemi ai pazienti. «La maggior parte dei malati - dice Marco Aresu, presidente dell'associazione tutela dei diritti degli handicappati (Astudhan) - presentano questo tipo di occlusione, che una volta rimossa consentirebbe ai pazienti di riacquistare una migliore qualità della vita. Molte regioni come Toscana, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, grazie a finanziamenti specifici, hanno già iniziato la sperimentazione. Altrettanto stanno facendo alcune strutture private di Torino, Trento, Acerra, Napoli e Roma, in cui Purtroppo in Sardegna, la regione italiana più colpita dalla sclerosi multipla, tutto è fermo ed è per questo che alcune associazioni stanno acquistando l'ecodoppler specifico (costo 50.000 euro) per potere rilevare l'eventuale anomalia che consente, poi, di richiedere l'intervento di angioplastica. Il gruppo Psd'Az in consiglio regionale, recentemente ha chiesto di avviare anche in Sardegna la sperimentazione secondo la procedura Zamboni. Ma ancora nulla pare essersi mosso». - *Piero Marongiu*